

Reggio Emilia, martedì 21 settembre 2021

Settimana europea della Mobilità sostenibile - Spostamenti urbani Presentata a Reggio Emilia 'Olli', la navetta elettrica e a guida autonoma

Nell'ambito della Settimana europea della Mobilità sostenibile promossa dal Comune, è stato presentato stasera a Reggio Emilia lo **shuttle (navetta) a trazione elettrica e guida autonoma 'Olli'**.

Si tratta di **'Ride To Autonomy'**, progetto europeo che vede l'**Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore)** quale unico partner italiano del consorzio internazionale che lo ha messo a punto ed è risultato beneficiario dei finanziamenti europei.

L'obiettivo è testare per un periodo di circa due mesi a Reggio Emilia - città della Motor Valley emiliana e sede di ricerca e produzione dell'automotive elettrica - **un servizio di mobilità orientato al pendolarismo urbano**, su strada pubblica, con il veicolo **'Olli'**, una **navetta da otto posti a guida autonoma e trazione elettrica** costruita dagli americani di Local Motors, lungo un percorso che collega due punti simbolici del territorio: la Stazione AV Mediopadana, realizzata dall'architetto Santiago Calatrava e il Campus Max Mara, opera di John McAslan.

Hanno detto - "Innovazione, ricerca, sostenibilità sono temi con i quali Reggio Emilia guarda al futuro e sono inequivocabilmente contenuti e sviluppati in questo progetto, di rilevante importanza tecnologica e, in prospettiva, sociale ed economica, che siamo molto lieti di sostenere, nell'ambito delle nostre competenze, a fianco di Unimore e degli importanti partner privati che collaborano a questo risultato. E' un lavoro di 'rete' e un tassello prestigioso per la Motor Valley emiliana e per la nostra città", ha commentato il sindaco di Reggio Emilia, **Luca Vecchi** durante la presentazione di 'Olli'.

"L'incentivazione della Mobilità elettrica, dunque con elevati contenuti di sostenibilità e, nel caso di 'Olli' in particolare, di innovazione tecnologica - ha detto l'assessora alle Politiche per la Sostenibilità, **Carlotta Bonvicini** - è al centro delle politiche e delle linee strategiche del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) di Reggio Emilia. E ci fa molto piacere rilevare la sensibilità dei privati, del sistema delle imprese, su questo tema, al punto da rendersi disponibili alla sperimentazione del progetto, in cui Unimore è coinvolta significativamente. Ci impegneremo per rendere possibile la sperimentazione del mezzo su strada, nell'ambito di quadro normativo italiano particolarmente rigoroso sul tema. Serve porsi obiettivi alti e serve farlo insieme, come comunità: questo è un esempio. Ci auguriamo e lavoriamo affinché il trasporto elettrico possa quanto prima essere introdotto pienamente nel trasporto pubblico".

All'incontro hanno partecipato **Giovanni Verzellesi**, prorettore dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore), che ha sottolineato "la valenza strategica del progetto 'Ride To Autonomy' per Unimore, ateneo che affianca la ricerca scientifica all'apertura al contesto sociale ed economico" e il professor **Francesco Leali** dello stesso Ateneo, che ha curato la progettazione insieme con un pool di ricercatori universitari; **Iacopo Pergreffi** di Max Mara Fashion Group, impresa che collaborerà alla



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

sperimentazione di 'Olli'; **Alessio Beninati** di Reale Mutua Group per gli aspetti assicurativi e **Carlo Iacovini** di Local Motors, azienda costruttrice.

“Il Progetto pilota - si legge in una nota di Unimore, che descrive il progetto - nasce nel contesto del Programma di Lavoro Europeo 2020 “**Communications Networks, Content and Technology**” e vede, insieme al **Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari di Unimore**, la partecipazione dell’**Amministrazione comunale di Reggio Emilia**, di **Local Motors**, **Max Mara Fashion Group**, **Reale Group** e **Unindustria**. I risultati della ricerca contribuiranno allo sviluppo di soluzioni di mobilità smart e green, abilitate da nuove tecnologie informatiche per un modello di trasporto intermodale, autonomo, inclusivo e sostenibile.

“Olli - conclude Unimore - è dotato di sensori, in grado di intercettare pedoni ed ostacoli intorno al veicolo, di sistemi radar, di una videocamera ottica e di due antenne Gps. Il mezzo pesa complessivamente 20 quintali ha una capacità di carico fino a 907 chili e un telaio interamente stampato in 3D con polimeri compositi e alluminio”.